

20 OTTOBRE 2006
Convegno

**NUOVI STRUMENTI E INFORMAZIONI PER
LA GESTIONE DEI SERVIZI IDRICI
INTEGRATI E DELLE UTENZE IRRIGUE
NEL TERRITORIO CREMASCO**

*Iniziativa realizzata nell'ambito
del progetto in corso "Innovazione tecnologica
e assistenza tecnica per l'integrazione
delle conoscenze sulle reti idriche del territorio
cremasco finalizzato alla gestione dei servizi
idrici integrati e delle utenze irrigue".*



FONDAZIONE CARIPLO
*Progetto realizzato con il contributo
della Fondazione Cariplo*

20 ottobre 2006



AZIENDA SPERIMENTALE
"VITTORIO TADINI"



studio ambientale



SCRP

Agriter

dottori agronomi associati

FINALITA' DEL PROGETTO

**ANALISI, PIANIFICAZIONE E GESTIONE
INTEGRATA E PARTECIPATA
DELLE ACQUE SUPERFICIALI
DEL TERRITORIO CREMASCO,
MEDIANTE LA MESSA A PUNTO
DI UNO STRUMENTO OPERATIVO
DI CONSULTAZIONE E PIANIFICAZIONE
INFORMATIZZATA DEI DATI
RELATIVI ALLA RETE IDRICA MINORE**

20 ottobre 2006

**IL PROGETTO SI BASA SUL PRESUPPOSTO CHE
PER SALVAGUARDARE LE RISORSE IDRICHE, RIQUALIFICARE GLI
ECOSISTEMI FLUVIALI,
RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO
E GARANTIRE L'USO PLURIMO DELLE ACQUE,
RISULTA INDISPENSABILE UNA GESTIONE MIRATA, VERSATILE
ED EQUILIBRATA DEL PATRIMONIO IDRICO.**

**FORME DI GESTIONE "SOSTENIBILI" DEL CONSUMO IDRICO
RICHIEDONO INFATTI
UN APPROCCIO INTEGRATO E PARTECIPATO,
RISPETTO ALLA RISORSA ACQUA,
CHE SI RENDE POSSIBILE SOLO MEDIANTE
IL COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHE NE FANNO USO
E ASSICURANDO QUALITA'E QUANTITA' DELLA RISORSA
A TUTTI GLI UTENTI.**

20 ottobre 2006

**ATTUALMENTE NON ESISTE NEL TERRITORIO IN ESAME
(50 COMUNI DEL CREMASCO)
UN PIANO CONOSCITIVO INTEGRATO DELLA RETE IDRICA
TRA LE ACQUE SUPERFICIALI AD USO IRRIGUO
CON QUELLA DEI SISTEMI FOGNARI E DEPURATIVI**

**IL SISTEMA IDRICO SUPERFICIALE, QUELLO SOTTERRANEO
E LA RETE FOGNARIA SONO GESTITI
IN MODO NON COORDINATO TRA DI LORO,
NON ADEGUATAMENTE POSTI IN RELAZIONE
CON LE CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE
DEL TERRITORIO E CON LE ESIGENZE AGRONOMICHE**

20 ottobre 2006

**LA GESTIONE SEPARATA DELLE DUE RETI IMPLICA
RISCHI DI MALFUNZIONAMENTO SUL SISTEMA QUALITATIVO
(INQUINAMENTO)
E QUANTITATIVO (RISCHIO IDRAULICO)
DELLE ACQUE SUPERFICIALI,
MENTRE I DUE COMPLESSI
SONO AL CONTRARIO MOLTO LEGATI:**

**IN UN'AREA A FORTE VOCAZIONE AGRICOLA, GLI SCARICHI
URBANI E INDUSTRIALI CREANO INFATTI APPORTI
CHE GENERANO UNA OSCILLAZIONE IDROMETRICA CRITICA
NEL LIVELLO DEI FIUMI COLLETTORI.**

20 ottobre 2006

OBIETTIVO DEL PROGETTO

**COSTRUIRE UN METODO EFFICACE
DI ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE COMPLESSIVE DEL SISTEMA
IDRICO CREMASCO, CHE PERMETTA AGLI OPERATORI
DI LAVORARE IN MODO COORDINATO ATTRAVERSO UN DATA
BASE MODERNO CONTENENTE UNA PARAMETRIZZAZIONE
INFORMATIVA DEI FATTORI COINVOLTI E UNA
MODELLIZZAZIONE ANALITICA DI OGNI ELEMENTO**

**SOLO COSI' SARA' POSSIBILE AFFRONTARE
LE DIVERSE SITUAZIONI NELLE QUALI IL TERRITORIO SI TROVA,
E PIANIFICARE SCENARI DI IMPIEGO RAZIONALE E PLURIMO
DELLE ACQUE.**

20 ottobre 2006

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

20 ottobre 2006

PROPONENTE E RUOLO

**ENTE PROMOTORE:
AZIENDA SPERIMENTALE
VITTORIO TADINI**



**NEL PROGETTO SVOLGE
FUNZIONI DI:**

(ENTE MORALE SOTTO LA TUTELA
DELLA RER)
CON SEDE PRINCIPALE A PIACENZA
E UNITA' LOCALE A LODI PRESSO IL
"PARCO PADANO"

- COORDINAMENTO,
- MESSA A PUNTO DEL
PROGRAMMA GENERALE,
- GESTIONE DELLE ATTIVITA'
FORMATIVE,
- ASSISTENZA TECNICA E
COMUNICAZIONE

20 ottobre 2006

PARTNERS E RUOLI

S.C.R.P

SOCIETA' DI CREMA:
PUBBLICA CON FUNZIONI
DI AMMINISTRAZIONE
DIRETTA E SVILUPPO
DEGLI INVESTIMENTI
SU RETI, IMPIANTI E
DOTAZIONI
PATRIMONIALI DI
PROPRIETA' DEGLI ENTI
LOCALI AZIONISTI



NEL PROGETTO HA IL
COMPITO DI:

- FORNIRE INDICAZIONI
PER LA
RIORGANIZZAZIONE
DEI SERVIZI A RETE

PARTNERS E RUOLI

STUDIO AMBIENTALE

DI MILANO
SI OCCUPA
PREVALENTEMENTE DI
TEMATICHE TERRITORIALI

AGRITER

STUDIO ASSOCIATO DI
DOTTORI AGRONOMI
DI CREMA



NEL PROGETTO SI
OCCUPANO DI:

- RACCOLTA DATI,
- RILIEVI DI CAMPAGNA,
- DELLA PROGETTAZIONE
DEL SISTEMA DELLE
ACQUE.

20 ottobre 2006

FASI DI SVILUPPO DEL PROGETTO

- STEP 0 - COSTITUZIONE DEL COMITATO DI PROGETTO
- STEP 1 – PREPARAZIONE OPERATIVA E PRESENTAZIONE
- STEP 2- RACCOLTA DATI
- STEP 3 – RILIEVI DI CAMPAGNA
- STEP 4 – PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DELLE ACQUE
- STEP 5 – INDICAZIONI PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA A RETE
- STEP 6 – FORMAZIONE
- STEP 7 – ASSISTENZA TECNICA E COMUNICAZIONE
- STEP 8 - COORDINAMENTO

20 ottobre 2006

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

**IL PROGETTO SI SVILUPPA IN UN ARCO TEMPORALE
BIENNALE**

**DAL 1° GENNAIO 2006 AD OGGI SONO STATE AVVIATE E
SONO ORMAI IN FASE DI ULTIMAZIONE LE PRIME 4 FASI
PROGETTUALI**

**NEL SECONDO ANNO (2007) SARANNO AVVIATE E
CONCLUSE LE FASI 5-6-7-8**

20 ottobre 2006

RISORSE UMANE IMPEGNATE :

**NEL PROGETTO SONO COMPLESSIVAMENTE
IMPEGNATE 24 PERSONE
CON PROFILI PROFESSIONALI DIFFERENTI
COORDINATE DAL COMITATO DI PROGETTO
E IN PARTICOLARE DAL REFERENTE
DI CIASCUNA AZIONE PROGETTUALE**

20 ottobre 2006

VALORE ECONOMICO DEL PROGETTO:

VALORE DEL PROGETTO €170.000,00

di cui:

€100.000,00 - CONTRIBUTO CARIPLO

€20.000,00 AUTOFINANZIAMENTO

€50.000,00 RACCOLTE FONDI

20 ottobre 2006

RISULTATI ATTESI

- **OTTENERE UNA CONOSCENZA DETTAGLIATA E CAPILLARE DEL SISTEMA IDRICO IN RAPPORTO AI DIVERSI USI (AREA URBANA, AGRICOLA, PRODUTTIVA)**
- **INDICARE UNA SOLUZIONE DI GESTIONE PLURIMA DELLE ACQUE CON SOLUZIONI SIA IN FASE DI PIANIFICAZIONE ORDINARIA CHE DI EMERGENZA IDRICA**
- **INTERVENIRE NELLA GESTIONE DELLA RETE IDRICA AVANZANDO SOLUZIONI PER CONTRASTARE IL RISCHIO IDRAULICO NEL CASO DI EVENTI METEORICI STRAORDINARI**
- **INDIRIZZARE L'AZIONE DI PIANIFICAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ACQUE**
- **DIVULGARE I DATI TERRITORIALI RILEVATI ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UNO SPORTELLO INFORMATIVO CHE FONISCA UN SUPPORTO TECNICO ED AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI ACQUE E SVOLGA AZIONI DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AI CITTADINI**

20 ottobre 2006